Lunedì 14 Maggio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 114.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno anno Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mesi » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il voto a Montecitorio

A Montecitorio jeri, domenica, si tenne seduta straordinaria per compiere la discussione sul bilancio della guerra, durata una settimana.

Dopo tanti Discorsi di onorevoli Deputati pertinenti a tutti i gruppi parlamentari, tra cui parecchi distinti per competenza tecnica; dopo la presentazione e lo svolgimento di tanti *ordine del giorno* che sarebbe troppo penoso l'enumerare; dopo dichiarazioni dell'on. Crispi, con cui rispose alle obbiezioni di maggior peso ed in forma assai conciliativa, la Camera finì col dar ragione al Ministero.

Difatti la votazione per appello nominale avvenne su un *ordine del giorno puro e semplice*. Di Rudinì e Ferrari; e questo venne respinto con 199 contrarii, 135 favorevoli ed uno astenuto; e fu approvato altro *ordine del giorno* degli onorevoli Miceli e Damiani, accettato dal Governo, siccome quello che prende atto del proposito ministeriale da indurre nell'amministrazione della guerra tutte le possibili economie.

Il voto di jeri provò una volta di più come l'on. Crispi sa trovare ancora una maggioranza alla Camera. Però esso voto non può dirsi decisivo. Col giorno 15 comincierà la discussione sui *provvedimenti finanziari*, e soltanto dopo di essa si avrà la battaglia campale.

Il seguente *ordine del giorno* presentato dall'on. Ferdinando Martini, aveva anche le firme di tre Deputati friulani, gli onorevoli Solimbergo, Marinelli e Gregorio Valle:

«La Camera considerando che la questione militare è strettamente congiunta con le altre del sistema tributario e delle condizioni della finanza e che quindi la sede opportuna per deliberare sulla medesima è la discussione dei provvedimenti finanziari, passa all'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte e all'esame dei capitoli del bilancio.»

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Pres. BIANCHERI.

Dopo alcune interrogazioni, si continua lo svolgimento degli ordini del giorno sui bilanci della guerra.

La seduta dovè essere sospesa e rimandata al domani, per il chiasso che facevano i deputati stanchi.

Seduta del 13. Pres. BIANCHERI.

Dopo il solito svolgimento di alcune interrogazioni, riprendesi dai vari deputati ad esporre le ragioni del loro ordini del giorno.

Notiamo quello di Mariotti, di destra, contrario alle economie — staccandosi egli così dal gruppo Rudinì-Colombo, al quale era sempre rimasto favorevole.

Rudinì fa un lungo discorso per svolgere la sua proposta dell'ordine del giorno puro e semplice.

Ferdinando Martini pure presenta un motivato ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte firmate anche da' nostri deputati Marinelli, Solimbergo e Valle.

Altri parlano, o per spiegare loro proposte o per fatti personali.

A tutti risponde Crispi, con lungo e felice discorso, difendendo il proprio operato e sostenendo l'impossibilità di economie immediate, mentre pure il ministero ne studia parecchie per l'attuazione delle quali occorrerà tempo. Notevole per importanza storica, questa parte di discorso:

Da trentaquattro anni la nostra storia non ricorda che guerre mal combattute ed errori di politica estera per essersi lasciate sfuggire varie favorevoli occasioni. Rammenta che nel 18 ottobre 1867 il ministero Rattazzi si dimise, non volendo subire gli ordini di Parigi. Il Cialdini, interpellato, non volle essere da meno del Rattazzi; volle tuttavia un consiglio col generale Garibaldi nella speranza di indurlo a ritirare spontaneamente i volontari. Il colloquio fu tenuto in Firenze il 21 ottobre in casa dell'oratore. Garibaldi non volle persuadersi, chiese invece al Cialdini di passare coll'esercito le frontiere pontificie ed il generale Cialdini avrebbe acconsentito; ma il generale Di Revel aveva talmente disorganizzato l'esercito che non fu possibile l'attuazione dell'alto e nobile intento di Garibaldi. Allora il generale Cialdini rinunzió all'incarico di formare il Gabinetto e venne il Ministero Menabrea. (*Commenti*).

Rammenta che, quando nel 1878 fummo invitati dall'Inghilterra a tutelare gli interessi nostri nel Mediterraneo e nel 1882 ci fu proposto di intervenire in Alessandria, dovemmo rifiutarci, perchè il nostro esercito non era preparato. Sì gravi conseguenze apportò al nostro paese una insufficiente preparazione militare!

Dopo il discorso Crispi, il presidente annuncia gli altri ordini del giorno presentati, fra i quali questo di Miceli e Damiani:

La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, passa alla discussione dei capitoli.

Crispi dichiara di accettarlo, in nome del Gabinetto.

Dopo altre dichiarazioni e alcuni ordini ritirati, il Presidente indice la votazione nominale sull'ordine del giorno puro e semplice, proposto dagli on. Ferrari Luigi e Di Rudinì, che ha la precedenza.

Votasi per appello nominale.

Il Presidente proclama il risultato della votazione: *votanti 335*, rispose*ro no 199*, risposero *sì 135*, astenuti 1. La Camera respinge l'ordine del giorno puro e semplice.

Pone ai voti l'ordine del giorno degli on. Miceli e Damiani accettato dal governo e la Camera lo approva.

Ecco in qual modo votarono i deputati friulani, sull'ordine del giorno puro e semplice:

Contro, e quindi favorevolmente al Ministero: Chiaradia.

In favore, e quindi contro il Ministero: De Puppi, Girardini e Luzzatto Riccardo, Marinelli, Solimbergo, Valle Gregorio.

Non troviamo tra i votanti, i nomi del Galeazzi e del Monti.

Perchè friulani, registriamo il voto favorevole al Ministero anche dell'on. Giacomelli e dell'on. Attilio Luzzato.

DA MILANO

(*Nostra Corrispondenza*).

12 maggio.

L'Esposizione e la pioggia — La malinconia e le Arti grafiche — La Guida ufficiale — Quello che si dovrebbe vedere e che non si vede — Sciarade — Paolo Ferrari — L'Esposizione di giornalismo — Nessun friulano — Un aneddoto Reale — A proposito dell'illuminazione del Duomo.

Che malinconia, la pioggia, in una Esposizione! Batte nelle pareti di legno con un susurro speciale, e strepita contro i vetri dei lanternarii, i quali non sono mai tanto bene connessi che qualche goccia non iscappi e non scenda o addosso ai visitatori o sulle cose esposte. I giardini improvvisati si sterrano qua e là; i fiori e le piante si piegano come fanciulli mortificati sotto un rabbuffo; e le visitatrici, costrette ad attraversare le plaghe ghiaiose degli spazii aperti, e ad alzare le gonne per bagnarsi meglio le calze onde salvare i vestiti, non sono certo le ultime a desiderare un'esposizione... di sole.

Il castello Visconteo, nereggia sotto la pioggia, campeggiando nel cielo grigio cupo ed unito, e la bandiera di Gian Galeazzo, sventola malinconica e lenta dall'alto della torre. I cavallini del tram *Decauville* procedono a testa bassa, gocciolanti di pioggia almeno quanto i visitatori che essi trasportano; e l'arco del Sempione, che chiude in modo sublime la vastissima plaga, pare anch'esso rimpiangere, non dirò la gloria che fu, ma certamente il sole che non lo avvolge di luce e non lo fa risplendere.

Per dare alla malinconia dello spettacolo pluviale, un tono, dirò così, armonizzante, non c'è di meglio che di entrare nella galleria delle arti grafiche. Arti grafiche! la rivoluzione del pensiero asservito alla mano, o meglio la mano asservita al pensiero, sua ministra, sua complice, suo mezzo di esplicazione... Eppure, non ci si può salvare da un senso di freddo, là dentro, dove, specie nella parte libraria, non si sa che cosa più sia in mostra: se la fortuna degli editori, se quella degli autori, se la confusione un po' troppo babelica con la quale le varie vetrine sono state disposte. Nè, chi volesse raccapezzarsi fra questa confusione, può fare a fidanza con la Guida; anche se ufficiali, le Guide sono fatte a bella posta per non guidare. *Salsi colui*, che ne vuol far uso a dispetto di Dio!

Certamente questa mostra delle arti grafiche non sarà delle più frequentate. Lo si vede dalla fretta con cui i visitatori passano in mezzo alle vetrine, appena appena soffermandosi due o tre minuti dinanzi a qualcuna. Eppure essa rappresenta molta parte della vita intellettuale, specialmente milanese, e dovrebbe avere lo scopo di «mostrare al » pubblico i rapporti fra autore ed editore, fra questi e il pubblico stesso; » la parte che ha il tipografo nell'immane produzione moderna del cervello; » l'importanza del meccanismo commerciale per lanciare i lavori, le fasi per » cui passò la stampa per diventare il » più potente degli istrumenti di civiltà » (1).

L'intento era certamente lodevole. Però, sarebbe pericoloso affermare che in tutto e per tutto lo si abbia raggiunto, chè fra quel labirinto di vetrine, sarebbe un po' difficile, per non dire impossibile, rintracciare i rapporti e la storia e le fasi di cui sopra, mentre torna facile scoprire l'intento vero degli espositori: la *rèclame*. Cosicchè, per quanto ci si fermi (ad esempio) ad osservare i rapporti fra... autore ed editore, essi sono sciarade un po' difficili a spiegarsi.

Nella prima categoria delle Arti grafiche, (autori e diritti d'autore) sovra una tavola che avrebbe potuto essere un po' più... elegante e degna, ho veduto la raccolta delle opere di Paolo Ferrari, esposte dagli Eredi, in mezzo ad una folla di volumi d'autori noti ed ignoti — quasi ad attestare la povertà delle opere edite dagli autori, di fronte alla ricchezza di quelle degli editori.

Appena dentro, la galleria ha un grande tramezzo ottagonale, una specie di galleria nella galleria stessa, dove è disposta l'Esposizione internazionale del giornalismo, nella quale, chi avesse tempo... da mettere a frutto, e conoscesse tutte le lingue del mondo, potrebbe leggere ogni giorno i periodici più vari e più belli della terra. Vi assicuro però che nessun giornalista commetterà questa corbelleria... Noi siamo un po' come i medici, che ordinano le medicine, ma si guardano bene dal pigliarle.

Nella galleria delle arti grafiche, tolta l'esposizione del giornalismo, nessun friulano, almeno se debbo credere ai miei occhi ed alla Guida ufficiale. E sì che, dal lato tipografico e litografico, ci sarebbe stato modo e mezzo di mettere nel sacco più d'un espositore. Bisogna però aggiungere che ancora l'elenco degli espositori non è completato.

A proposito di Arti grafiche, vi ripeto l'aneddoto: La Regina, passando davanti la vetrina dell'editore Aliprandi, ricevette in omaggio un numero della *Farfalla Milanese* e del *Motto per ridere* dalle mani del noto Editore.

— E a me niente? chiese il Re sorridendo. Figuratevi l'Editore Aliprandi! gli avrebbe dato tutto il suo stabilimento; e fu ben felice di distribuire al Re ed al seguito le sue pubblicazioni.

Una parola sull'illuminazione del Duomo. Lo spettacolo veramente imponente, non sarà certo dimenticato da chi, a rischio di farsi schiacciare dalla enorme folla, ebbe la fortuna di vederlo. Un poema! una cosa portentosa, una visione fantastica in cui cielo e terra avevan posto mano, ma più cielo che terra. Tutta Milano era lì, col naso in su, ammirato, commosso. E' inutile indugiare tentando descrivere; nessuna parola può ridirne il vero, qualunque descrizione sarebbe inferiore alla verità.

G. Fabiani.

(1) Guida Ufficiale Sonzogno, pag. 71.

Le cause della crisi dei disoccupati negli Stati Uniti.

L'economista Molinari, trattando della crisi degli operai disoccupati che ora travaglia gli Stati Uniti e cercando di spiegarne le cause, scrive che l'aumento della popolazione e della ricchezza della grande repubblica americana è uno dei fenomeni più meravigliosi del nostro tempo. Da 3,929,000 persone nel 1790, la popolazione è salita a 62,981,000 nel 1890, superando la celebre progressione di Malthus; e se devesi prestar fede alle cifre ufficiali, la ricchezza si è accresciuta anche in proporzione rapida; da 7,136 milioni di dollari nel 1850, cioè 308 dollari per persona, è salita a 62,600 milioni nel 1890, cioè 1000 dollari circa per persona. La moltiplicazione straordinaria delle vie di comunicazione (la rete delle strade ferrate negli Stati Uniti supera quella di tutta l'Europa) lo sviluppo del commercio e degli istituti di credito attestano parimente la prodigiosa attività del popolo americano.

Disgraziatamente, soggiunge il Molinari, vi sono delle ombre in questo quadro. Se in nessun altro luogo la ricchezza si è tanto accresciuta, in nessun altro luogo la distribuzione naturale ne è stata così profondamente viziata. Sebbene gli Stati Uniti non abbiano che un esercito da 25 a 30,000 uomini e un debito relativamente insignificante di meno di un miliardo di dollari, il loro bilancio delle spese gareggia coi grossi bilanci degli Stati militari europei. Il solo capitolo delle pensioni vi figura per 125 milioni di dollari (625 milioni di lire).

Accanto alla classe sempre più numerosa, prosegue il Molinari, che vive direttamente delle imposte dell'Unione, degli Stati, dei Comitati e dei Municipj; ve n'è un'altra che il regime protezionista in vigore ha indirettamente arricchito, in proporzioni talvolta mostruose, a spese della massa dei consumatori.

Nel 1847 non si citava che un solo privato la cui fortuna ascendesse a 25 milioni; se ne citano oggi più di 2000. Duecentocinquanta famiglie possiedono più di 100 milioni ciascuna, e in questo numero ve ne sono di quelle il cui capitale raggiunge un miliardo!

Il calcolo seguente, fondato sulla cifra dell'*income-tax*, e quindi inferiore alla realtà, divide in questa guisa il numero e l'importanza delle grandi ricchezze americane nel 1892:

250 superiori ai 100 milioni, cioè al *minimum* 25 miliardi;

500 da 50 a 100 milioni, cioè al *minimum* 25 miliardi;

1000 da 25 a 50 milioni, cioè al *minimum* 25 miliardi;

2500 da 12 1/2 a 25 milioni, cioè al *minimum* 31 miliardi;

7000 da 5 a 12 milioni 1/2, cioè al *minimum* 35 miliardi;

20,000 da 2 1/2 a 5 milioni, cioè al *minimum* 50 miliardi.

Ne risulta un totale di 81,250 individui che possiedono al *minimum*, 191 miliardi, cioè i tre quinti della ricchezza nazionale, valutata a poco più di 300 miliardi di lire. Già dal 1890, trenta famiglie possedevano da sole 5,554 milioni di lire, cioè 185 milioni per famiglia!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 112

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— C'è una cosa che voi potete fare per me — dice Dolores appena partita la signora Edgeworth. Vi ricordate voi della donna di cui parlavamo e nell'abitazione della quale ho trovato asilo prima di giunger qui; la donna stessa cioè che vi ha qui indirizzato? Si chiama Brunet.

— Sì, me lo ricordo.

— Ella è stata tanto buona con me, come non ve lo potrei dire, ed io vorrei testimoniarle la mia riconoscenza. Essa ha una figlia innamorata di un giovane che pure la ama, ma un'ostacolo impedisce ad essi di sposarsi. Non è così grave come quello che esiste fra noi — soggiunge ella con un sospiro e alzando su Dick gli occhi luminosi tutti pieni di lacrime, — tuttavia quell'ostacolo li separa l'uno dall'altra, e se io potessi, vorrei rimoverlo.

— Qual'è questo ostacolo, amor mio?

— Il danaro. Essi non ne hanno punto, e io vorrei dargliene loro! Lallie, se voi vorreste parlarne, offrirà loro per amor mio, le poche centinaja di lire che abbisognano ad essi.

— Glielo direte voi stessa, e darete voi stessa il danaro alla figlia della Brunet.

— Oh no, io non sono in caso di poterlo fare. Io mi sono separata da tutti voi. Io non farò mai più ritorno a casa.

— Su quest'argomento, carina mia, sarà fatta la volontà vostra. Il focolare domestico, dopo tutto, è sempre là ove stanno coloro che nei amiamo. Noi potremo andarcene, non importa dove, tutti e due. Io posseggo *qualche* fortuna, lo sapete, soggiunge egli sorridendo, ed io spero che quel poco che ho, mi porrà almeno in caso di non lasciarvi morir di fame, quando voi sarete mia moglie.

— Non dite ciò, Dick. Io non posso essere vostra moglie, mai! Non vi illudete su di ciò.

— Qual piccolo tiranno voi siete! Vorreste voi allora condannarmi alle tristezze della vita da celibe?

— Quanto a questo, dice ella a voce bassa, io suppongo che fra qualche anno, voi vi ricorderete appena di questo giorno. Voi sposerete qualcuna che non sarò io. E perchè no? continua essa con accento di disperazione. Un giorno, quando tutto sarà diventato per voi una vecchia storia, voi amerete forse qualche vezzosa donnina che sarà per voi... quel che io.. non potrò essere *mai!*

Ella reprime la sua emozione e continua:

— Una cosa Dick, mormora ella con accento soffocato, una sola cosa, ricordatevene bene! Ella.. ella non v'amerà mai più fedelmente di me!

Egli vorrebbe parlare, ma essa glielo impedisce.

— Io so ciò che voi vorreste dire, risponde Dolores, ma è inutile. Sì, io ho pensato a tutto, e so che mercè il tempo voi potrete tutto dimenticare. Ma, soggiunge poscia con tuono supplichevole, non sarà per *lungo tempo*, non è vero Dick?

— Lo spero, risponde Bouverie, con fermezza, poichè ciò non accadrà se non quando la morte mi strapperà da questa terra.

Suo malgrado, il volto di Dolores cangia d'espressione alla risposta passionata di Dick; un raggio di felicità l'illumina e la sua mano trema entro quella del giovane.

— Bisogna che voi diciate tutto a Lallie, continua essa, e quando noi saremo di nuovo separati, siate *buono* con lei. Sì, *voi* siete il solo che le possiate dir tutto.

— Non io, cara mia. A dire la verità, ho fatto promettere un'ora fa alla signora Edgeworth di mandare un dispaccio a miss Maturin, e non dubito punto ch'ella sia qui domani.

— Ah!

Ella diventa rossa e pallida ad un tempo. Bouverie l'osserva con inquietudine. Le ha egli forse troppo presto annunciato la venuta di miss Maturin?

Ella solleva il corpo e manda un profondo sospiro.

— Vederla, sì tosto! mormora dessa con debol voce, benchè il di lei volto sia illuminato da un raggio di contentezza.

— Preparatevi dunque ad essere sgridata, sclama egli con leggera affettazione. Io ve ne avverto per tempo: ella vi farà far giudizio, e vi farà toccar con mano che siete stata una piccola peccatrice. La crederesete voi forse capace d'approvare il crudele progetto di condannarmi ad una esistenza solitaria?

— Ah non mi rendete il compito più penoso, sclama essa in tuono supplichevole. Non parliamo più di ciò, credetemi; io non sarò giammai sì presso di voi come oggi. Ma se io non posso essere per voi ciò che voi desiderate, non posso trattenermi dal confessarvi il contento che provo a vedervi presso di me come adesso. Fra le tante ore di tristezza che ci attendono, noi potremo almeno ricordarci di questa qui.

La signora Edgeworth fa ritorno portando su di un vassojo dei biscotti e del vino, e la sua presenza pone un termine alle frasi sentimentali.

Dopo averli serviti di ciò, ella conduce seco Dolores per porla a letto, malgrado tutte le sue proteste.

— Almeno svegliatemi di buon ora, dice in tuon di preghiera la giovanetta!

— Non uscirete di letto prima delle dieci, risponde la fantesca con una specie di autorità bonaria. E se caso mai, soggiunge, sentirò i vostri passi prima di quell'ora, verrò a chiedervene il perchè. . . . .

. . . .

La buona Edgeworth augura rispettosamente la buona notte a Dick.

— Io ripeterò sempre convinta, mormora essa, che non vi ha nulla, al pari della gioventù per dar vita ad una casa.

Ella sorride di un sorriso di buon umore.

— Ma Bouverie, *Bouverie*?

Ella medita un'istante, ritta in mezzo al corridojo, col candeliere in mano.

— Quel che vi ha di certo, continua essa con accento di soddisfazione, — non vi si scorge sul volto di quel forestiero nessuno dei tratti del vecchio baronetto. Speriamo quindi che egli non abbia nulla a fare con *quella* famiglia.

(Continua).

Protetti da una tariffa che oltrepassa sovente il 100 0[0 e discende raramente al 40 0[0, i padroni delle miniere e delle manifatture hanno costituito dei *rings* e dei *corners*, cioè dei sindacati chiusi, che han permesso loro di elevare nella stessa proporzione i prezzi dei loro prodotti e di ottenere dei benefizi di monopolio.

Al protezionismo contro l'estero si è aggiunto il protezionismo interno, che fu stabilito a profitto dei proprietari delle miniere d'argento, e che ha contribuito, almeno in massima parte, a provocare la crisi disastrosa dell'anno scorso, spaventando i capitali colla minaccia del ribasso del tipo di valore. Sotto l'influenza di questa crisi, la produzione mineraria e manifatturiera, eccitata prima artificialmente dai profitti straordinari della protezione, si è rallentata, la domanda delle braccia è diminuita, e si è veduto di un tratto ingrandire, in proporzioni inusitate, il numero dei disoccupati.

Cronaca Provinciale.

Gl' insegnanti all' ispettore Sanfelice.

Pordenone, 12 maggio.

Come è già stato pubblicato anche dalla *Patria*, questo R. ispettore scolastico, prof. Achille Sanfelice, è trasferito da qui all' Ispettorato centrale di Mantova, con una vera soddisfazione, potendosi in tal modo riunire ai diletti suoi figli, orfani di madre, al suo amato ed ottantenne genitore, alla sua terra natale.

Egli però abbandona a malincuore questo Circondario, ove seppe acquistarsi nel breve spazio di due anni circa, stima profonda ed affetto sincero, non solo dagli insegnanti tutti, ma anche da quelli ch' ebbero occasione d'apprezzarne le rare sue doti di mente e di cuore.

Tetragono ai colpi di sventura, ha sopportato le traversie della vita con quel suo carattere ferreo, educato alla religione del dovere, della giustizia e della verità sopratutto.

La sua condotta, oltre alle sue vaste ed invidiabili cognizioni pedagogiche, per le quali l'istruzione ed i docenti di questo Circondario ebbero a sentirne un grande vantaggio, fu esempio continuo a' suoi dipendenti, di cortesia, di attività e di serietà ad un tempo.

Per queste ragioni il corpo insegnante di Pordenone, mentre gioisce per la migliorata condizione dell' amatissimo superiore, è dolente di vedersi privato d'un ottimo funzionario, cui certo non mancherà una sorte migliore e degna di lui.

Alla cena d'addio data dagli insegnanti, fu con entusiasmo accolta la proposta della spedizione di un telegramma a S. E. il Ministro della P. I.:

Eccone il testo:

« Insegnanti elementari convenuti cena
« d'addio egregio ispettore Sanfelice,
« trasferito Mantova; inviano mio mezzo
« a S. E. espressione riverente stima,
« acclamandola auspice istruzione nazio-
« nale, miglioramento Monte Pensioni. »

Ed ecco la risposta dell'on. Baccelli:

« Ringrazio per gentili espressioni da Lei rivoltemi nome cotesti insegnanti elementari. Auguramí possano Essi presto profittare nuovi vantaggi per miglioramento da me proposto Monte pensioni. »

Ferrovie e lavori.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto. Che sia da respingere un ricorso del Comune di San Vito al Tagliamento contro la decisione 25 novembre 1893 della Giunta Provinciale amministrativa di Udine, che stabili il sub-riparto della spesa di costruzione del tronco Casarsa-Spilimbergo nella linea di terza categoria Portogruaro Casarsa Spilimbergo-Gemona.

Levatrice processata.

Contro la levatrice di Artegna Clementina Del Toso Ferigo fu istituito processo perchè, avendo prestato sue cure nel parto a Giuditta Vidoni, in Artegna, dichiarava poi al Municipio che il bambino da questa nato, lo era invece di donna nubile, povera, e cittadina italiana che non voleva essere nominata e che aveva avuto la luce a Maniago.

Cronaca minuta.

Fu arrestato ad Azzano Decimo Massimiliano Calderan perchè, con una sassata, feriva in rissa alla testa un tale Angelo Pavan, causandogli lesione guaribile in giorni venti.

— L'oste Antonio Nadalin, di Morsano al Tagliamento, fu derubato di un orologio a sospetta opera di certo L. B.

Incendio.

Verso la una pom. del giorno 8 corr., nella casa di Benvenuto Bertoli in Meretto di Tomba, si sviluppò un incendio che ben presto si estese anche alle vicine abitazioni di Caterina Bertoli ed Egidio De Cillia. Però accorsi prontamente i compaesani, l'incendio potè essere in breve spento.

Il danno fu di lire 1410. Nessuna disgrazia. Il De Cillia soltanto è assicurato. L'incendio si ritiene casuale.

Musica e.... musica

Codroipo, 13 maggio.

Finalmente posso dire che non ha piovuto e che se anche il vento ha un po' seccato, tuttavia ci fu dato finalmente oggi di sentire a suonare in piazza la nostra banda musicale.

Era da varie domeniche che il quadretto contenente il programma compariva all'estremo del Caffè Pitacco, senza risultato perchè il diavolo ci metteva sempre la coda.

Abbiamo passato un pajo d'ore allegramente e sempre più mi persuado che colui o coloro che con costanza si adoperarono per ridare al paese un Corpo musicale hanno compiuta un'opera buona e quindi meritano d'essere incoraggiati.

E un istituzione che dobbiamo fare ogni sforzo per conservarla.

Il programma venne eseguito benissimo.

Applauditissima la marcia sopra motivi friulani dal titolo: *Evvive i furlans* composta dal nostro bravo maestro signor Pegreffi che non è un friulano ma un romagnolo.

In detta marcia felicemente ideata, spiccano maggiormente i motivi delle due villotte *« cheste viole palidute »* e *bel vignint dall' Ongiarie*.

Si volle e si ottenne il *bis*.

E' una bella marcia che se suonata sotto la loggia, dalla vostra banda cittadina, farebbe un effettone. Figurarsi se i concittadini di *Pieri Zorut* resterebbero insensibili a questa musica che, per quanto vecchia, per quanto facile, e semplice (ed anzi perchè semplice e facile) e resterà eternamente scolpita nei cuori friulani.

—

Ed ora passiamo ad altra musica meno gradita. Per vari giorni, qui o per un santo o per l'altro, abbiamo dovuto assistere ad un concerto di campane eseguito quotidianamente a varie e lunghe riprese da far terrorizzare anche i morti.

Nessuna convenienza, nessun freno, ma un fragoroso *din-don* continuo che ci martellava le tempia.

Ora questa *musica* va diffondendosi ed allargandosi come la peste.

La mania di far costruire campane e campanili è giunta al parossismo.

Due anni fa a Romans di Varmo hanno inaugurato tre nuove campane in sostituzione di altre tre che erano state fatte nuove di zecca soltanto 5 anni prima. Quelle non erano abbastanza grande per rompere le scattole!!

Le nuove campane costarono lire 3850. Vennero pagate con la ghiaia del Tagliamento.

Poi venne la volta di Rivignano. — Data colà l'ultima mano al campanile, non tardarono a mettere a posto anche le campane. La spesa totale (campanile e campane compreso) credo abbia raggiunto le 42,000 lire.

A San Martino si inaugurarono le nuove campane, quando Romans inaugurava quelle tre che cinque anni dopo mandava di nuovo in fusione.

Adesso bisognerà che ci pensino forse a costruire una nuova chiesa, perchè l'attuale pare voglia fare la fine del campanile di Sedegliano. Vene puntellata e chiusa ed oggi i frazionisti di San Martino sono andati ad ascoltare la Messa a Moscletto. E già che siamo a Moscletto, dirò che colà è bella che incominciata la costruzione di un nuovo campanile.

A Camino, giorni fa, in occasione dell'ingresso del nuovo Curato vennero inaugurate tre nuove campane.

E finalmente oggi a Beauzzo frazione di circa 700 abitanti si inaugura un nuovo campanile e tre nuovissime campane dopo averci speso trenta mile lire. Da questa mattina suonano continuamente!... Immaginate che fracasso.

Che vi pare di tanto getto di denaro? Quali vantaggi ne ritrarrebbe una misera frazione di 700 abitanti se invece di sprecare quella somma alla fabbrica di un campanile avesse dedicate quelle trentamila lire, frutto di immense privazioni e fatiche, a beneficio della agricoltura?

Ma già a Sedegliano sugli avanzi ancora insepolti del crollato campanile si s'à escogitando ai mezzi per raccogliere altre quaranta mila lire allo scopo di erigerne uno nuovo.

Oh se la nostra superba torre avesse un giorno a precipitare al suolo, nessuna barba di arciprete ci persuaderebbe che non si possa vivere santamente anche senza!

Intanto gli illustrissimi signori Sindaci di Codroipo e Comuni annessi sono pregati di formulare (se non c'è) e proporre ai rispettivi Consigli, un regolamento che metta un freno a questi concerti che minacciano di rompere i nostri timpani, ciò che sarebbe un esiger troppo da quei buontemponi che stanno tutto il dì appesi alle corde delle campane. *Il nuovo Cronista.*

Sfracellato da una botte.

Giovanni Franz di Ciseriis, trovavasi presso un carro che portava una grossa botte di vino. Il carro si rovesciò, e il povero Franz rimase investito dalla botte in sì malo modo che dopo brevi ore spirava.

Solite disgrazie.

Maria De Santa, di Forni di Sopra, lasciava incustoditi nella cucina i propri figli Albino di anni 2, Giovanni di anni 6; Angelica di anni 4 e mezzo. Il primo, avvicinatosi troppo al focolare, ebbe le vesti abbruciate e riportò tali ustioni in varie parti del corpo, che due giorni dopo moriva.

Ringraziamento.

I sottoscritti sentono l'obbligo di tributare pubblici ringraziamenti all' egregio signor Renato D.r Manzini, che durante la malattia della loro madre *Giovanna Filaferro ved. Tositti*, sebbene ribelle ad ogni cura, nulla tralasciò onde sollevare e rendere meno dolorose le sofferenze della or compianta defunta.

Castelnuovo, 11 maggio 1894

V. N. e M. Tositti.

Banca Cooperativa di San Daniele.

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1887
Autorizzata con R. Decreto
del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.
Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 30 aprile 1894.

VII. Anno d'Esercizio.

Attività.

Conto azionisti. Saldo azioni sottoscritte		L. —.—
CASSA: B. B. e valute metalliche .	L. 2,395.37	
CASSA: Vaglia cambiari	» 1.531.85	
CASSA: Effetti presso il Cassiere per la esazione . .	» 6,364.69	
		» 10,291.91
Portafoglio: Prestiti e sconti a 4 mesi o meno n. 1019	L. 178,029,93	
Portafoglio: Prestiti e sconti a più lunga scad. n 90	» 33,819.—	
Portafoglio: Prestiti sull'onore	» —.—	
Portafoglio: Effetti all' incasso	» 1,549.07	
		» 213,398.—
Effetti e crediti in sofferenza . .		» 250.—
Effetti pubblici (L. 1.9.0,— Rend. It. 5 0[0, delle quali L. 1,670 a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250 a gar. Corrispondenza		» 36,277.75
Conti Correnti garantiti		» —.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» —.—
Operazioni di credito agrario . .		» —.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 141,572.70)		» 1,231.74
Debitori diversi per conti da regolare		» 631.95
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.		» 1,700.—
Spese di primo impianto . . .		» 1,500.—
Esattoria imposte dirette . . .		» 36.74
Depositi a garanzia anticipazioni.		» —.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 1,525.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 6,000.—
Depositi liberi a custodia . . .		» —.—
Depositi a garanzia esattoria . .		» 45,400.—
Totale delle Attività		L. 318,243.99
Spese generali		» 2,980.60
Tasse governative e comunali. .		» 382.—
		L. 321,605.69

Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2729 azioni nominative da L. 25,— cadauna, possedute da 1177 Soci	L. 68,225.—	
Fondo di riserva ordinario	L. 12,491.50	
Fondo di riserva straordinario . .	» 1,000.—	
Fondo per oscillazioni valori . .	» 250.—	
		» 81,966.50

Passività.

Depositi a risparmio — Capitali ed interessi	L. 175,609.21
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 140,420.90)	» 79.94
Creditori diversi per effetti all' incasso	» 1,025.20
Creditori diversi per conti da regolare	» 600.20
Esattoria imposte dirette . . .	» —.—
Assegni a pagare	» —.—
Azionisti conto dividendo arretrati	» 556.34
Azioni conto dividendi in corso .	» 2,327.84
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni.	» —.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	» 1,525.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	» —.—
Depositanti div. per depositi a garanzia Esattoria	» 45,400.—
Totale delle passività	L. 315,090.23
Risconto portafoglio esercizio prec. e saldo utili	» 2,757.03
Utili lordi dep. dagli intereressi passivi a tutt' oggi	» 3,758.43
	L. 321,605.69

San Daniele nel Friuli, 5 maggio 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni.

Il Consigliere di turno — Il Direttore
D.r cav. Alfonso nob. Ciconj — *Oliviero Pertoldi*

Il Sindaco di turno
Felice Bianchi

Operazioni:

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;
b) Fa prestiti sull'onore;
c) Fa operazioni di credito agrario;
d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;
e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;
f) Riceve depositi in numerario;
g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;
h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a, c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(Art. 42) Emette assegni sulle principali piazze del Regno nonchè su quella di Trieste e riceve cambiali per l'incasso.

(Art. 45) Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all' esazione degl' interessi o dividendi relativi all' incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 30,—.

Acquista e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell' interesse.

Prestiti e sconti al 6 0[0 a tre mesi.
Idem al 6 1[2 0[0 da tre a quattro mesi.
Idem al 7 0[0 da quattro a sei mesi.
Anticipazioni al 5 1[2 0[0 fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 6 0[0 fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 0[0 fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 1[2 0[0 fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 1[2 0[0.
Idem vincolati a sei mesi al 4 0[0
Idem vincolati ad 1 anno al 4 1[2 0[0.
Gl' interessi sono netti da ritenuto e capitalizzabili al 31 dicembre.

Corriere goriziano.

Gorizia, 12 maggio.

Una nuova linea ferroviaria. Se nessuna cattiva stella farà sentire i sui influssi, è sperabile che abbiamo finalmente, dopo quasi quarant'anni, ad avere anche noi un altro pezzetto di linea. Il ministro Wurmbrand pare che accenni a far dassenno; almeno dà buona speranza il sapere che è stata dal ministro officiata la Luogotenenza di fargli avere al più presto i rilievi per il tracciato della linea Wohemo Santa Lucia-Gorizia; effettivamente le buone speranze che egli ha data alla Deputazione goriziana composta dei signori Holzer, Kirner, Marani e Venuti, prendono consistenza, e questo prova tanto più con quanto poco buon criterio certuni abbiano sparlato di quel viaggio, senza prendersi scrupolo di fare varie indelicate supposizioni.

Incendio in una fabbrica di maccheroni. La fabbrica di maccheroni in Sturia presso Aidussina, di certo Nussbaum, prese fuoco verso le 3 1[2, ed arse interamente. Arsero pure alcuni vagoni di tavolette conservati in un magazzino eretto presso la detta fabbrica. Il danno è di f. 40000.

La fabbrica era assicurata alla Società *Milano*. Sul luogo del disastro comparvero i pompieri di Vippaco, che localizzarono l'incendio.

Per gli operai la cosa non ha gravi conseguenze; giacchè il bisogno del loro lavoro era ridotto al minimo, ed essi potranno venire impiegati, come prima, nella sega dello stesso Nussbaum.

Sempre ameni. Abbiamo da Dolegna: I soliti arruffapopoli di Mernico — a corto d'argomenti — tentano dimostrare in un lungo ricorso l'inopportunità e il danno che ne deriverebbe al Comune Cens di Dolegna pel fatto della separazione decretata dalla Dieta, e finiscono per chiedere — chiudete gli occhi — *Amministrazione Comunale bilingue e ufficio Podestarile in località centrica...* Apriti terra!

I firmatari — dirò meglio — *i crociati* (chè di Croci nel ricorso ce n'è un cimitero) appartengono tutti o quasi al Comune di Mernico, e tanto basta.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

MAGGIO 14 Ore 8 ant. Termometro 16.
Min. Ap. notte 11.9 Barometro 748
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione leg. crescente
13 Maggio 1894
IERI: Vario
Temperatura Massima 20.7 Minima 12.6
Media 16.52 Acqua caduta m[m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

14 MAGGIO

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	4.29	leva ore	1.48 p
Passa al meridiano	12.2.41	tramonta	28. a
Tramonta » »	7.18	età giorni	9

Decesso.

Apprendemmo con rammarico la morte improvvisamente avvenuta, dell' egregio ed amato maestro di musica signor *Edoardo Arnhold* Aveva settantatre anni.

Fu nel 1875 che venne chiamato a dirigere la banda musicale civica; e notevoli furono i progressi che il corpo di musica cittadina fece sotto l'intelligente amorosa sua direzione. Da qualche anno godeva meritato riposo. Prima che a Udine, era stato maestro della banda musicale civica pordenonese, per dieci anni. Veniva dall' esercito austriaco, dov'erasi già distinto come maestro di banda in un reggimento di cavalleria.

Del maestro Arnhold, i nostri concittadini applaudirono creazioni musicali, massime d'occasione: per feste pubbliche o per pubblici lutti (ricordiamo la commovente marcia funebre in occasione della morte di Garibaldi), per balli. Come istrumentatore, l'Arnhold meritava di occupare un posto distinto; come inventore di ballabili, era tra i migliori che si abbiano acquistata larga fama.

I funerali avranno luogo domattina, alle otto.

La Presidenza del **Consorzio filarmonico** invita ai medesimi i propri soci; al trettanto fa la presidenza della **Società Parrucchieri Barbieri**, della quale l'Arnhold era socio onorario.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 12 maggio 1894.

Approvò il conto preventivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Campoformido e Camino di Codroipo, nonchè i consuntivi 1892 93 di questa ultima;

Non approvò la deliberazione del consiglio comunale di Dignano riguardante la limitazione d'ipoteca sopra i beni di un privato per spese spedalizie;

Ridusse la tassa famiglia a due ditte di Feletto Umberto le quali produssero ricorso contro di essa;

Approvò le deliberazioni dei Comuni di Lusevera e di Teor sopra alienazione di fondi comunali usurpati dai frontisti

Rimandò gli atti al Sindaco di Valvasone perchè provveda sul reclamo del signor Canciani Pasquale per diniegatogli certificato di buona condotta;

Emise diverse deliberazioni in merito alle liste elettorali amministrative.

Lega fra gli Insegnanti.

Abbiamo ricevuto la circolare programma della nuova Associazione di cui si gettarono le basi domenica passata, tra i maestri elementari del Friuli.

La nuova Associazione merita tutto l'appoggio.

—

Nella adunanza tenuta jeri dalla Lega degli insegnanti di Venezia, fu annunziata la costituzione della Lega nella nostra città; e fu detto che il secondo congresso magistrale veneto si terrà probabilmente a Udine, nel prossimo autunno.

Vita militare.

Del Fabbro Zeffiro, sottotenente, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facc ano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, a Udine, fu richiamato in effettivo servizio dal 16 maggio 1894, ed assegnato al reggimento Foggia.

Per motivi intimi

ebbe ieri luogo un pugillato, sul Ponte d'Isola, tra certi C. e V. Quest' ultimo veniva in velocipede, dal Giardino. Egli ebbe la peggio, ed anche al velocipede toccò la sua parte.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

A datare da domani 15 corr. avranno luogo le seguenti modificazioni d'orario:

Treno N. 10 partenza da P. G. ore 17 40. Arrivo alla R A ore 17 55.

Treno N. 17 partenza da Udine R A. ore 18 10. Partenza da Udine, P. G ore 18 30. Arrivo a S. Daniele, ore 10 52.

La pala del pittore Leonardo Rigo.

Molti visitatori straordinari ebbe jeri la Chiesa di San Pietro Martire per vedervi la Pala dipinta dal valente Leonardo Rigo. La pala rappresenta il *Divino Pastore*, portante fra le braccia un agnellino e circondato da numeroso greggie di pecore. Vivo senso di ammirazione desta il quadro in quanti lo esaminarono.

Un futuro artista di canto.

Sabato sera, nella Sala del Palazzo Tellini, davanti ad eletto pubblico di intelligenti cultori della divina arte musicale, il giovane signor Luigi Mazzoli cantò stupendamente alcune arie e romanze — del *Trovatore*, della *Cavalleria rusticana*, della *Manon Lescaut*

Il perchè di questo saggio, è presto detto: il Mazzoli possiede una voce tenorile che fu giudicata bellissima; taluni suoi conoscenti ed amici lo fecero ascoltare ad intenditori; questi, con lodevole pensiero, persuasi che al Mazzoli possa arridere brillante avvenire nella carriera teatrale, associarono le loro forze per mandarlo a Milano, al Conservatorio, dove potrà ricevere adeguata istruzione.

E sabato, il Mazzoli diede un saggio davanti alla Società ed a parecchi invitati; accompagnato al piano dai signor Franceschinis e dal maestro della civica banda signor Montico.

Fu nominata una *commissione di sorveglianza* per seguire gli immancabili progressi del Mazzoli, quale garanzia per si ci che la loro buonissima idea non resterebbe infruttuosa.

—

Il Mazzoli, che parte oggi stesso per Milano, saluta col nostro mezzo e ringrazia i propri benefattori.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Sotto la solerte direzione del valente artista sig. Doretti, i bravi Filodrammatici vanno facendo continui progressi.

Sabato sera avanti a soci numerosi ed a numerosi invitati le signorine Rossi e Tescari ed i signori Caneva, Miani, Battistig e Lmena, ci hanno con la loro ottima esecuzione fatto gustare quel gioiello di commedia ch'è la *Legge del cuore* del Cav. Ettore Dominici.

Il festino di famiglia che seguì poi, fu, come il sol to, animatissimo.

Una lode va tributata ai suonatori della banda del Reggimento Fanteria, che stante l'impedimento di quelli appartenenti al Consorzio filarmonico, si prestarono gentilmente per l'esecuzione de' pezzi d'intermezzo e delle danze. Essi furono per la loro valentia continuamente applauditi.

Il nostro Civico Museo.

Il chiarissimo prof. Abate Pirona sin dal 1813 si dedicava al servizio del Comune e per anni non trascurò di insistere presso i nostri reggitori per la istituzione di un patrio Museo, portando ad esempio le altre città italiane, e della vicina Carintia, Istria, Dalmazia, ecc. Le preghiere di quell'egregio uomo per anni ed anni non furono ascoltate dalle Autorità e molte collezioni andarono perdute, fra le quali ve n'erano di pregiatissime.

Nel 1832, in una adunanza della Accademia Udinese, il prof. Jacopo Pirona lamentò le patrie memorie sperperate, le reliquie degli oggetti di antichità abbandonate e neglette, l'onorando patrimonio lasciatoci dagli avi nostri calcolato nulla.

La voce dell'illustre uomo fu udita dappertutto, tanto in città che in provincia, e riportata dai giornali sì italiani che stranieri, e subito sorsero generosi oblatori che apersero gli archivi, e scrittori promettenti di illustrare le antiche preziose pagine. Questa operosità avrebbe fatto credere vicino il momento in cui sorgerebbe dalla polvere e dai ruderi, la storia della nostra piccola patria; ciò si può rilevare dalla relazione che parla del Museo friulano, scritta dall'erudito Professore Jacopo Pirona e dedicata all'illustre Senatore conte Prospero Antonini in data del 1 settembre 1868. Due preziose collezioni furono iniziate, una dal Pirona col titolo *Archivium rerum Forojuliensium*, ove si trovano rappresentate varie reliquie della remota antichità dissotterrate in varie epoche nell'Agro Aquilejese, e l'altra fu intrapresa dall'abate Prof. Bianchi chiamata *Diplomatarium Forojuliense*, lavori di gran fatica per la ricerca di documenti, per la esatta traduzione di questi e per la loro coordinazione.

Questi sono, a nostro parere, i due uomini che cominciarono a scuotere il paese da tanta negligenza.

Correva l'anno 1864. A Firenze si pensava di solennizzare il sesto centenario della nascita del sommo poeta Dante Alighieri. Per le condizioni nostre infelici di allora, difficile riusciva imitare le città consorelle già liberate; però, auspice l'abate Professore Pirona ed i membri dell'Accademia, di concerto coi *patres patriae*, fu eretto il busto al grande poeta e con pompa solenne celebrata la festa nell'aula municipale.

Era festeggiato quel centenario, ma ancora non si inaugurava il patrio Museo Friulano. Ed ecco l'egregio Prof. Pirona di nuovo alla carica, ed altri distinti cittadini dietro a lui incalzare i *patres patriae* perchè fosse attivata l'istituzione.

Finalmente il Consiglio decretò nel febbrajo 1866 il palazzo Bartolini per sede del patrio Museo, accogliendo nello stesso locale altre onorevoli istituzioni, ma colla condizione che queste dovessero cedere le stanze occupate, quando il Museo ne avesse bisogno.

La stessa Accademia, che è pure una dipendenza municipale, ne fu avvertita, soggiungendosi che in tal caso verrebbe provveduta di altro locale.

Il 13 maggio 1866 fu inaugurata con grande solennità l'apertura del Museo nostro, con la collocazione del busto di Dante scolpito da Luigi Minisini.

Questo Museo, inaugurato sotto gli occhi di un Delegato imperiale, ricevette poi la prima visita dal Commissario del Re Quintino Sella, e fu aperto al pubblico perchè i cittadini avessero a gloriarsi di possedere una sì nobile istituzione, da loro intesa come trionfo della civiltà.

Ora troviamo quelle sale di moltissimi e varii oggetti arricchite, ma tutto posto là alla rinfusa, con nessun ordine, la pinacoteca assieme alla biblioteca, ciò che è deplorevole per tante ragioni. Ai quadri, alle statue, occorre luce e spazio, così ai bronzi, alle miniature, alle medaglie, alle cornici, ai disegni, ai bassorilievi, oggetti che al visitatore devono essere presentati bene, altrimenti scomparisce tutta l'importanza loro. Le raccolte sono molte, e ve n'è di preziose; ma chi le vede? chi le può studiare? Quali sono le giornate indicate per la visita del pubblico?

Pochissimi sanno che in quel palazzo esistano tanti oggetti d'arte, fra i quali molti di essi interessanti per la storia: cimmei e medaglie chiusi in armadii, quadri di merito giacenti da anni a terra, a raccoglervi polvere; libri nelle soffitte, che per prenderli bisogna ascendere le scale di Giacobbe!

Secondo la voce pubblica, per rendere comodi i locali onde collocarvi gli oggetti d'arte, per avere una galleria e non un magazzino di antichità, sarebbe, come altre volte fu detto, necessario unire ai locali ora adibiti a tale uso, anche quelli usufruiti dal Consorzio Ledra e dalla Società agraria; trasportare la biblioteca ove ora sono gli uffici del Ledra, lasciando tutte le grandi sale e l'atrio dell'artistico palazzo Bartolini per la pinacoteca, per le pietre miliari, per i sarcofaghi, per gli stemmi, per le sculture antiche e moderne, per i bronzi e per tutto ciò in una parola che esiste di artistico, messo in bell'ordine e con proprietà, destinando pei cittadini i giorni di libera visita.

Altrettanto, da farsi per la organizzazione della civica biblioteca, nell'altro locale vicino, con l'ingresso separato, perchè non vengano disturbati i visitatori di ambedue i luoghi.

Sappiamo che dietro domanda dell'Ill.mo Direttore della civica biblioteca e Museo comm. Andrea Pirona con deliberazione del Consiglio direttivo, fu fatta domanda dei locali tanto degli Uffici del Ledra come della Società agraria alla onorevole Giunta municipale per il grande bisogno di spazio, come fu decretato dal Consiglio Comunale ancora nel febbraio 1866. E ci pare, se non erriamo, che l'Ill.mo Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo abbia promesso, consiglio stante, che il 1894, tanto gli Uffici del Ledra come la Società Agraria sgombreranno i locali finora occupati.

Sappia la rispettabile Giunta municipale che il Pubblico di Udine ha ciò sentito con piacere, poichè trattasi di una istituzione che, messa come va, sarà di grande decoro al paese ed oggetto di studio a molti cittadini — ed anche di ricreazione geniale al popolo — che esercita arti o mestieri affini.

E' sempre ora che la buona ed utile idea di tanti bravi uomini che affaticarono tutta la loro vita per quello scopo, e principalmente dell'abate Jacopo Pirona, venga completamente effettuata a vantaggio dei cittadini di Udine e della Provincia. *A. Picco.*

Il Cav. Giacinto Gallina ed Udine.

Lo sarà domani, reduce dai trionfi dell'Ungheria. Rivedremo così al *Minerva* le piene tradizionali di pubblico entusiasmato e plaudente.

Non c'è che dire, il Cav. Gallina è un vero mago che conosce appieno l'arte d'incantare il pubblico, divertendolo, toccandogli la corda del sentimento, e rigenerandolo. Quelle lagrimette susseguite magari da una sonora risata fanno bene, molto bene, a chi ascolta.

I lavori promessi «*La famegia del santolo*» *Serenissima*» *la Base de tuto* sono fra i migliori del repertorio.

La Compagnia è sempre quell'ottima che abbiamo già applaudita freneticamente in altra occasione qui ad Udine.

Peccato che le rappresentazioni annunciate siano solamente tre.

Ragioni di più per non mancare e provvedersi intanto di un buon posticino riservato, da prenotarsi ai soliti recapiti.

La Compagnia di Gallina rappresenta domani 15: *Serenissima* che precede *la base de tuto.*

Ingresso: Platea cent. 80 Loggione cent. 30.

Teatro Nazionale.

La rappresentazioni del forte dramma «*I martiri del lavoro*» ch'ebbe luogo sabato lasciò il pubblico soddisfatto per l'ottima esecuzione che gli artisti seppero dargli. La S.ra F. Simoni, il Sig. A. Scandola, il Sig. I Simoni raccolsero larga messe di applausi.

Ieri sera fu rappresentato «*Veronica Cibo*» altro dramma dalle tinte forti, di carattere storico Il lavoro piacque. Applauditissimi furono gli artisti sopradetti.

Esilarò il pubblico la *Statua di Paolo Incioda* ridotta dal milanese. Furono bissate le arie cantate dalla S.ra F. Simoni, e dal Sig. I Simoni.

Stasera si rappresenta un altro lavoro di Teobaldo Ciconi, in 6 atti «*La statua di carne*». Il pubblico Udinese lo rivedrà assai volentieri.

Martedi sera, trionferà il buon umore annunziandosi la beneficiata dell'artista brillante Sig. Italiano Simoni.

Ringraziamento.

La famiglia Tubello Barcella si sente in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria della sua amatissima *Elisa*, e chiede compatimento se, nell'acerbità del dolore, fosse incorsa in qualche ommissione.

Avviso.

Si rende avvertito il pubblico che nell'ultima adunanza dei creditori dell'oberata ditta *Pietro Marchesi successore Barbaro* fu deliberato di continuare ancora per alcuni giorni la liquidazione delle merci esistenti nel negozio in via Mercatovecchio, avvertendo pure che si effettua la vendita anche al dettaglio a prezzi vantaggiosi.

Udine, 14 maggio 1894.

Il Curatore
Avv. Vittorio Gosetti.

Corso delle monete

Fiorini 223.—	Marchi 136 —
Napoleoni 22.—	Sterline 27 65

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Tubello Elisa

Pittini Vincenzo Lire 1, Schiavi Rodolfo 1, Baschiera avv. Giacomo 1, Montegnacco Sebastiano 1, Fattori Luigi 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Appena alzati bevete il Ferro-China-Bisleri.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 6 al 12 Maggio 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 10
» morti » — » —
Esposti » — » —

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Giovanni Battista Rumignani fu Giuseppe d'anni 53 filatojaio — Lucia Gris di mesi 4 — Luigi Oliva di Giovanni d'anni 1 e mesi 3 — Annita Giacomini di Virgilio d'anni 8 e mesi 6 scolara — Elisabetta Tubello fu Giovanni d'anni 35 casalinga — Giuseppina Carmi di Eugenio di mesi 2.

Morti all'Ospitale civile.

Alfonso Dell'Oste fu Lorenzo d'anni 11 scolaro — Giuseppe Passero di Andrea d'anni 10 scolaro — Maria Di Monte-Turchetti di Giacomo d'anni 33 setajuola — Teresa Smrechar di Giovanni d'anni 2, contadina.

Morti nella Casa di Ricovero

Maria Strizzolo fu Marco d'anni 62 serva.

Totale numero 11
dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Michele Del Negro possidente con Giovanna D'Aronco agiata — Giovanni Battista Mauro cocchiere con Santa Migot casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Antonio Barbetti fornaio con Maria Tosolini tessitrice — Luigi Morgante possidente con Caterina Vittorio possidente — Domenico Prosdocimo impiegato ferrov. con Maria Cleonice Fumagalli civile — Antonio Loschi guardia freno ferroviario con Girolama Manganotto casalinga.

LOTTO

Estrazione del 12 Maggio

Venezia	48	54	73	39	61
Bari	14	46	78	58	22
Firenze	2	43	38	29	37
Milano	53	18	41	86	7
Napoli	38	32	57	60	88
Palermo	29	71	61	15	24
Roma	59	2	50	75	82
Torino	9	37	2	54	74

Gazzettino Commerciale
Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
12 Maggio 1894.

FRUTTA

Pomi » 0.20.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.85, 2,15. al kilo
Uova alla dozzina. » 0.51 0 54,
Pomi di terra L. —. a —. al quint.

GRANAGLIE

Granoturco da 8 50 a 9.50 all'et.
Fagiuoli alpigiani L. 20 a 23, al quint.

I fallimenti e dissesti del giorno.

Livorno. Paoli Giuseppe G. negoziante in mercerie. Dichiarato a propria istanza.

Attivo L. 3600. passivo L. 24 945 12! ..

Pesaro. Banca popolare cooperativa di Fano, Società anonima a capitale illimitato Dichiarato d'ufficio Attivo L. 238,997 97; passivo L. 312,378 99.

Questa Banca ebbe già due moratorie di sei mesi, di cui la seconda scadde l'8 corr.

Pistoia. Torselli Michelangelo e figlio negoziante in pizzicheria. Attivo Lire 71.656.—; passivo L. 160,581.—.

Milano. L'avv. Broglio ha convocato i creditori del fabbricante di seta *Angelo Peroni* di Melzo Fu presentata una situazione con L. 80,000 di passivo e L. 37,000 di attivo nominale. Fu nominata una Commissione per esaminare e riferire.

Un illustre artista veneziano.

Si spense iermattina a Venezia il Nestore degli artisti veneziani, il comm. Luigi Ferrari.

Fu professore per molti anni di disegno modellato in quell'Istituto di B. A. e per molti anni presidente della Accademia.

Scultore classico, canoviano, amò serenamente il Bello, quel Bello che è insieme Buono. Le più moderne teorie del verismo e della filosofia in arte lo lo lasciarono indifferente o sdegnoso.

Morì in tardissima età.

Notizie telegrafiche.

Un altro attentato a Parigi.

Parigi, 13. In seguito allo scoppio di una bomba dinanzi alla casa N. 42 all'*Avenue Kleber*, fu arrestato questa notte l'autore, cameriere di caffè. Chiamasi Tournemere.

Altra volta era stato arrestato come anarchico.

Egli nega, invocando l'alibi.

Un vapore italiano incendiato.

Atene, 13. Il vapore italiano, *Pietro Morano*, proveniente dalla Sicilia, carico di zolfo, si è incendiato dinanzi a Zante.

L'equipaggio fu salvato da una nave inglese.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Stabilim. balneare Comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che sabato 12 corr. apresi al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0 40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonore acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Nella trattoria

Alla Città di Udine

in Via Aquileja, N. 33

si trovano eccellenti vini nostrani — cucina variata, a tutte le ore, a prezzi convenienti — sei giuochi di boccie.

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fomana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Avviso

Al lavoratorio d'orologiajo di Danelutti Giovanni in via Poscolle N. 42 si riducono orologi ad ora unica d'Europa cioè a 24 ore, e si assumono pure riparazioni d'orologi sì antichi che moderni nonchè ripetizioni con garanzia.

PREZZI MODICISSIMI

Eguaglianza

Società Nazion. di Mutue Assicuraz. a premio fisso

Contro i danni della GRANDINE

Fondata in Milano nel 1875

GARANZIE PEL 1894
UN MILIONE E MEZZO DI LIRE

CAPITALI ASSICURATI CENTO MILIONI
Danni pagati anticipatamente 2 milioni e mezzo

La Società *Eguaglianza* di assicurazioni contro i danni della *grandine*, esercita a solo vantaggio degli *agricoltori*, non essendo essa *composta* di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'*Eguaglianza* assume assicurazioni a *prezzi modicissimi* e *grazie* alle forti sue riserve paga antecipatamente i danni liquidati qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi, fa le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile, cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'*Eguaglianza* l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la *Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'*Unione Agricola del Veneto* da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'*Unione Agricola Lombarda* per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia.

Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'Associazione dei loro Soci coll'*Eguaglianza*, sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati.

Agente Generale per la Provincia di Udine Sig. Ugo Famea con Ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Da affittare in Tarcento

Filanda era Armellini Giacomo fu Gia.°

Per trattative rivolgersi ai proprietari Signori **Armellini Luigi** fu Girolamo e **Bortolo Capellari.**

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V Savorgnana n 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine **Via del Monte N. 6**

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate
Diamanti da taglio

CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con
Cornice dorata e senza
Articoli
di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER
UDINE — *Mercatovecchio negozio ex Masciadri* — UDINE

SERVIZI
da tavola
colazione, caffè, thè, e da camera
in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posateria in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie o Caffetterie

La Ditta assume commissioni per fornitare importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO
MILANO

DI
F. BISLERI - MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacone ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione Mondiale
DI CHICAGO 1893
Primari Medici e distinti Clinici italiani estranieri, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

MARCA DEPOSITATA

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen (ipocondria) irratabilità, inquietudine, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento (celebrale, spinale, ecc). **paralisi** (stato paralitico), **apoplessia, epilessia, isterismo, ecc.**) si vincono e si guariscono coll'uso della rinomata

LOZIONE PYLTHON

Et. tab. mont. 1.20 alc. ell. orient. 0,32 alc. somm. 32 guar. alc. var. 36

Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.

Domandare l'Opuscolo spiegativo che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto di visita, alla concessionaria per l'Italia, *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana.* In vendita anche presso Carlo Erba, Piazza del Duomo; Paganini Villani e C; A. Manzoni e C; Cooperativa farmaceutica e primarie farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicolò - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

Lavarini e Giovanetti

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L **1.** — a L. **5.** — Ombrellini in seta ultima novità da L. **3.50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento **ventagli fantasia** ultima novità

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, **bastoni da passeggio.**

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi

Grande assortimento — Articoli a fantasia

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.

Volete Stirare a Lucido
E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO
il preferito - Vendesi da tutti i droghieri

CHINA-CHINA
alla NOCE VOMICA
ARSENICALE
POMELLO
Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, **Lonigo**
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell'impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3 50**; Bottiglia piccola L. **2**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestate di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 18 ?

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

VENEZIA

Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

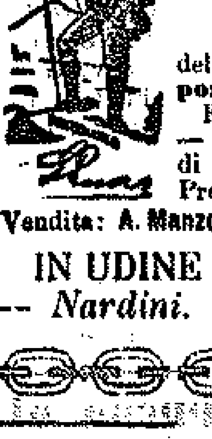
GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.